



Comunicato Stampa

Fuoriuscita e stabilizzazione del Personale ASU: si mettano in moto tutte le forze politiche, governative e di opposizione, per salvaguardare una norma voluta da tutti.

Palermo, 29 giugno 2021

Si è svolto, oggi, alla presenza anche dell'Assessore al Lavoro, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Lavoro, l'incontro convocato dalla V Commissione Parlamentare sulla problematica scaturita a seguito dell'impugnativa dell'articolo 36 della Legge di Stabilità Regionale 2021, recante materia di fuoriuscita e stabilizzazione del Personale ASU. Il Presidente della medesima Commissione Parlamentare ha chiesto alle parti sociali eventuali proposte.

Lo dichiarano Michele D'Amico Cobas-Codir, Rosolino Lucchese UGL FNA, Vito Sardo e Mario Mingrino ALE-UGL, Rosario Greco Confintesa e Sandro Cardinale USB.

Dopo che il Presidente della V Commissione Parlamentare, on. Giovanni Di Caro, ha introdotto i lavori - proseguono i sindacalisti - ci aspettavamo di essere notiziati dell'incontro che avrebbe dovuto svolgersi la scorsa settimana tra una delegazione capitanata dall'Assessore al Lavoro, insieme a due esperti del settore, con il Ministro del Lavoro, nel quale si sarebbe dovuto affrontare e risolvere il nodo cruciale alla base del l'impugnativa, ovvero lo sconfinamento al di fuori della competenza legislativa riservata alla Regione, in quanto la stessa con l'art 36 interviene, in via generale, nella materia degli Enti Locali, i quali sono soggetti alla normativa statale di cui al decreto legislativo n. 267/2000, ma di fatto non ci è stato riferito nulla che non sapevamo.

Non avendo avuto al riguardo nessuna nuova informazione da parte del Governo Regionale rappresentato dall'Assessore al Lavoro - proseguono Michele D'Amico Cobas-Codir, Rosolino Lucchese UGL FNA, Vito Sardo e Mario Mingrino ALE-UGL, Rosario Greco Confintesa e Sandro Cardinale USB - escludendo categoricamente il ricorso alla Corte Costituzionale per resistere all'impugnativa del Consiglio dei Ministri all'art. 36, che dilaterrebbe i tempi del percorso di stabilizzazione di anni, sempre che non si ottenesse una sentenza sfavorevole, abbiamo ribadito, alla presenza della rappresentanza parlamentare, l'esigenza di una norma "autorizzata e condivisa dal Governo nazionale", che veda tutti gli ASU stabilizzati.

Eventuali proposte non autorizzate, sarebbero mera perdita di tempo!

L'incontro con il Ministro Orlando non è più procrastinabile!

Nonostante siamo consapevoli dei tempi della politica, ci aspettiamo un lavoro più incisivo ed in tempi utili da parte del Governo Regionale, possibilmente coadiuvato dal Parlamento Regionale e dal grande assente dalla querelle, cioè l'ANCI regionale.

I lavoratori hanno bisogno di risposte concrete e non possono accettare ulteriori tempi morti.

Sulla stessa lunghezza d'onda i componenti della V Commissione parlamentare, anch'essi uniti nel chiedere soluzioni concrete in tempi brevi.

L'obiettivo principe resta la stabilizzazione di tutti i lavoratori entro il 2021, ma nelle more, le scriventi OO.SS. hanno chiesto, in considerazione che l'impugnativa dell'articolo 36 da parte dello Stato non rileva dubbi sulla costituzionalità della possibile stabilizzazione del Personale ASU in servizio presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, l'avvio dell'iter propedeutico e l'integrazione a tutto il personale ASU nei limiti delle risorse previste proprio dall'articolo 36.

LE SEGRETERIE REGIONALI